

Messaggio chiave: la vaccinazione è il modo migliore per acquisire l'immunità al morbillo

Introduzione

Il vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) protegge contro il morbillo, la parotite e la rosolia senza causare sintomi severi, complicanze o sequele associati alla malattia stessa. Essendo il vaccino MPR un vaccino vivo attenuato, dopo la vaccinazione possono verificarsi sintomi lievi come esantema o febbre in circa 3-5 individui su 100 vaccinati. Il morbillo è un'infezione severa, che non può essere trattata con gli antivirali. Una volta contratta l'infezione possono essere trattati solo i sintomi. Circa il 30% di tutti i casi di morbillo presenta delle complicanze della malattia e queste possono coinvolgere praticamente qualsiasi organo [2]. Le complicanze possono includere l'otite, la diarrea severa con disidratazione, la polmonite e altre infezioni respiratorie, l'encefalite, e sequele come la cecità o anche la morte [1,2]. La maggior parte dei decessi associati a morbillo si verificano a causa delle complicanze.

Falso Mito

E' un mito comune che sia meglio acquisire l'immunità dalla malattia piuttosto che dalla vaccinazione.

Verità

Questa convinzione errata sembra essere basata sulla falsa assunzione che la vaccinazione non conferisca un'immunità a lungo termine [3]. È provato invece, che una seconda dose del vaccino porta ad un livello protettivo di anticorpi e quindi allo stesso grado di immunità che si acquisisce attraverso l'infezione naturale.

La vaccinazione provoca risposte immunitarie specifiche dal sistema immunitario (cioè la produzione di specifici anticorpi contro la malattia) simili a come avverrebbe con l'infezione. La vaccinazione protegge dalla malattia con delle conseguenze minime, al contrario dell'infezione ed i suoi potenziali sintomi severi, complicanze e sequele.

Inoltre, l'immunità acquisita attraverso la vaccinazione protegge anche gli altri, visto che le persone vaccinate non possono trasmettere il virus. Al contrario, acquisire l'immunità attraverso la malattia espone gli altri al rischio di infezione. Il morbillo è trasmissibile a partire da quattro giorni prima che compaiano i sintomi. Durante questo periodo le persone non-immuni possono essere infettate ed il morbillo può diffondersi.

Un altro fattore che contribuisce al falso mito può essere la paura di potenziali reazioni avverse alla vaccinazione. Un vaccino, come ogni prodotto farmaceutico, comporta una certa probabilità di eventi avversi [4]; per esempio, dopo la prima dose di vaccino può verificarsi la febbre in 5-15 su 100 persone vaccinate, o convulsioni in 1 su 3000 [5]. Reazioni più severe si verificano solo raramente, con un'incidenza inferiore a 1 su 10.000. La vaccinazione MPR ha un eccellente profilo di sicurezza ed è raccomandata in tutti i paesi Europei.

La maniera in cui gli esseri umani percepiscono il rischio può anch'essa contribuire al falso mito. Uno studio scientifico ha mostrato che i genitori valutano i sintomi che compaiono dopo la vaccinazione come più gravi degli stessi sintomi durante un'infezione vera e propria [6]. Questo pregiudizio si verifica perché gli esseri umani tendono a rimpiangere le proprie azioni quando portano a effetti negativi più che la propria non azione quando questa porta a risultati identici. Mentre le proprie azioni e le loro conseguenze negative generano colpa, i risultati causati da fattori esterni sono considerati alla stregua di un "destino inevitabile". Capire questo pregiudizio può aiutare a prendere una decisione più razionale [7].

Conclusioni

Il vaccino MPR fornisce protezione contro il morbillo evitando sintomi, complicanze o sequele potenzialmente gravi. Eventi avversi gravi dopo la vaccinazione MPR sono molto rari. È quindi più sicuro vaccinare che contrarre la malattia. Inoltre, l'immunità acquisita attraverso la vaccinazione proteggerà gli altri mentre quella acquisita attraverso la malattia espone gli altri al rischio della malattia, sia prima che durante il periodo dell'infezione. Pertanto, la vaccinazione offre una protezione migliore e più sicura contro il morbillo.

Riferimenti: la vaccinazione è il modo migliore per acquisire l'immunità al morbillo

1. World Health Organization. Measles fact sheet [internet]. Geneva: WHO; [no year] [cited 2013 Nov 21]. Available from: <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs286/en/>
2. Orenstein WA, Perry RT, Halsey NA. The clinical significance of measles: a review. *J Infect Dis*. 2004; 189(1):4-16.
3. Christenson B, Böttiger M. Measles antibody: comparison of long-term vaccination titres, early vaccination titres and naturally acquired immunity to and booster effects on the measles virus. *Vaccine*. 1994;12(2):129-133.
4. Edwards IR, Aronson JK. Adverse drug reactions: definitions, diagnosis, and management. *Lancet*. 2000; 356(9237): 1255-1259.
5. World Health Organization. Mass measles immunization campaigns: reporting and investigating adverse events following immunization. Geneva: WHO; 2002. Available from: www.who.int/vaccine_safety/en/AEFI_measles_campaigns.pdf
6. Brown KF, Kroll JS, Hudson MJ, Ramsay M, Green J, Vincent CA, et al. Omission bias and vaccine rejection by parents of healthy children: implications for the influenza A/H1N1 vaccination programme. *Vaccine*. 2010 Jun;28:4181-4185.
7. Wroe AL, Turner N, Salkovskis PM. Understanding and predicting parental decisions about early childhood immunizations. *Health Psychol*. 2004;23(1):33.